

REVELLO franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase tipica REV1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Area di pianura leggermente pendente in quanto si tratta delle parti centrale e terminale di vecchi conoidi formati in prevalenza da ghiaie e sabbie. Questi suoli sono interessati da un'agricoltura ancora tradizionalmente legata a piccoli appezzamenti, con unità abitative riunite in nuclei sparsi. La campagna conserva forme colturali di un tempo (la piantata) con filari di vigneto accompagnati da fruttiferi e colture in rotazione. Nuove uniformanti tendenze colturali sono tuttavia in corso con mais ed impianti di fruttiferi a carattere industriale (actinidie, melo). Alberature sparse di alto fusto (farnie), anche con esemplari maestosi, specie lungo le bealere, contribuiscono ad arricchire e caratterizzare quest'ambiente. A tratti la spinta urbanizzazione ha coperto molti ettari di questi suoli.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: si tratta in genere di un suolo con una profondità utile moderata a causa della presenza a circa 60 cm dal piano di campagna, di un livello molto ghiaioso. La presenza di scheletro, anche grossolano, riduce notevolmente la capacità di ritenzione idrica. Il drenaggio è moderatamente rapido e la permeabilità generalmente elevata. Possono verificarsi rapide usure dei corpi lavoranti a causa della presenza di scheletro, spesso incautamente portato in superficie da arature troppo profonde. La falda è posta ad una profondità tale da non influire in alcun modo con il suolo.

Profilo: il topsoil è caratterizzato da tessitura franca o franco-sabbiosa, colore bruno o bruno oliva, scheletro scarso od assente e reazione subacida; il subsoil da tessitura franco-sabbiosa o franco-limoso, colore bruno, scheletro spesso presente e reazione neutra o subacida. Il substrato ghiaioso poco profondo, con elementi litici anche di notevoli dimensioni soprattutto allo sbocco delle valli, è il segno di attività fluviali passate di grande intensità.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POBR0048

Localizzazione: Martiniana Po

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Piccoli frutti

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah : 0 - 35 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tipo colore ossidato; tessitura franca; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 30/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 4 mm, orientamento verticale; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo. Orizzonte Bw : 35 - 65 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 3 % , di forma arrotondata con diametro medio di 4 mm e diametro massimo di 7 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado forte; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento verticale; radicabilità 80 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo.

Orizzonte Bw2 : 65 - 100 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno (10YR 5/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 70 % , di forma arrotondata con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 200 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica angolare media di grado debole; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; radicabilità 30 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Orizzonte C1 : 100 - 130 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tipo colore litocromico; tessitura sabbiosa; scheletro 60 % , di forma arrotondata con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 400 mm, leggermente alterato; struttura di grado incoerente; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; radicabilità 20 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Orizzonte C2 : 130 - 140 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); colore subordinato bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/4); tipo colore litocromico; tessitura sabbiosa; scheletro 10 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 20 mm, leggermente alterato; struttura di grado incoerente; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 1/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 10 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ah	Bw	Bw2	C1	C2
pH in H2O	6.4	6.7	6.7	6.6	6.9
Sabbia grossolana %	26.3	24.4	42.8	84.4	97.7
Sabbia molto fine %	21.2	25.3	14.6	.0	.0
Limo grossolano %	14.8	11.2	6.0	1.0	.0
Argilla %	4.0	8.9	12.5	3.3	.0
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0	.0
C organico %	2.78	1.21	1.01	0.81	0.22
N %	0.27	0.15	0.12	n.d.	n.d.
C/N	10.3	8.1	8.4	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	4.78	2.08	1.74	1.39	0.38
C.S.C. meq/100g	18.3	13.4	12.1	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	11.7	7.8	5.0	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	3.4	1.8	1.1	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.1	0.1	0.1	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	32	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	83	72	51	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap - Bw - C. Tutti gli orizzonti hanno pH variabili dal subacido al neutro a seconda dell'origine dei depositi. L'orizzonte Bw è generalmente costituito da materiali fini, privi di scheletro; può anche essere interessato da scheletro, quando la profondità utile del suolo si riduce.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

17/02/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Paese della pianura cuneese occidentale, all'imbocco della valle Po.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

La radicabilità non trova nessun ostacolo nei primi orizzonti. Costituisce invece una limitazione l'eccesso di scheletro a profondità di circa 60 cm.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Buona. L'acqua è rimossa dal suolo prontamente, e non si verificano, durante la stagione di crescita delle piante, eccessi di umidità limitanti.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

130 mm

Bassa per la limitata profondità utile dovuta alla presenza vicino alla superficie di uno strato molto ghiaioso.

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Moderato per la presenza abbastanza rilevante di limo fine e grossolano.

Fertilità

Moderata

Moderata.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Buona.

Lavorabilità

Buona

Buona.

Tempo di attesa

Breve

Breve.

Percorribilità

Buona

Buona.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Alta capacità protettiva e basso potenziale di adsorbimento per una tessitura abbastanza grossolana e per una scarsa presenza di sostanza organica ed argilla.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Bassa capacità protettiva e basso potenziale di adsorbimento per una tessitura abbastanza grossolana e per una scarsa presenza di sostanza organica ed argilla.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Bassa a causa della bassa capacità protettiva del suolo nei confronti delle acque profonde.

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s1

Seconda classe (II), sottoclasse s1: le limitazioni maggiori di questi suoli derivano dalla scarsa profondità utile per le radici.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Acidificazione del topsoil ed aumento della presenza di ghiaie in superficie a causa di lavorazioni troppo profonde.

Cenni sulla gestione di suoli:

Il suolo offre discrete possibilità agronomiche, se si pone attenzione nel non peggiorare le caratteristiche del profilo; vale a dire mantenere arature superficiali in modo da non portare in superficie l'abbondante scheletro del subsoil. E' consigliabile calcitare nelle aree con pH del topsoil troppo acidificato ed applicare la rotazione quadriennale o la praticoltura permanente. Si ottengono ottimi risultati con la coltivazione del frumento ma anche con la frutticoltura, se le condizioni climatiche lo consentono (gelate tardive limitate e grandine). Sono suoli adatti all'arboricoltura da legno con specie di pregio.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato